

Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027

Il contesto in cui si colloca la manovra di assestamento 2025-2027

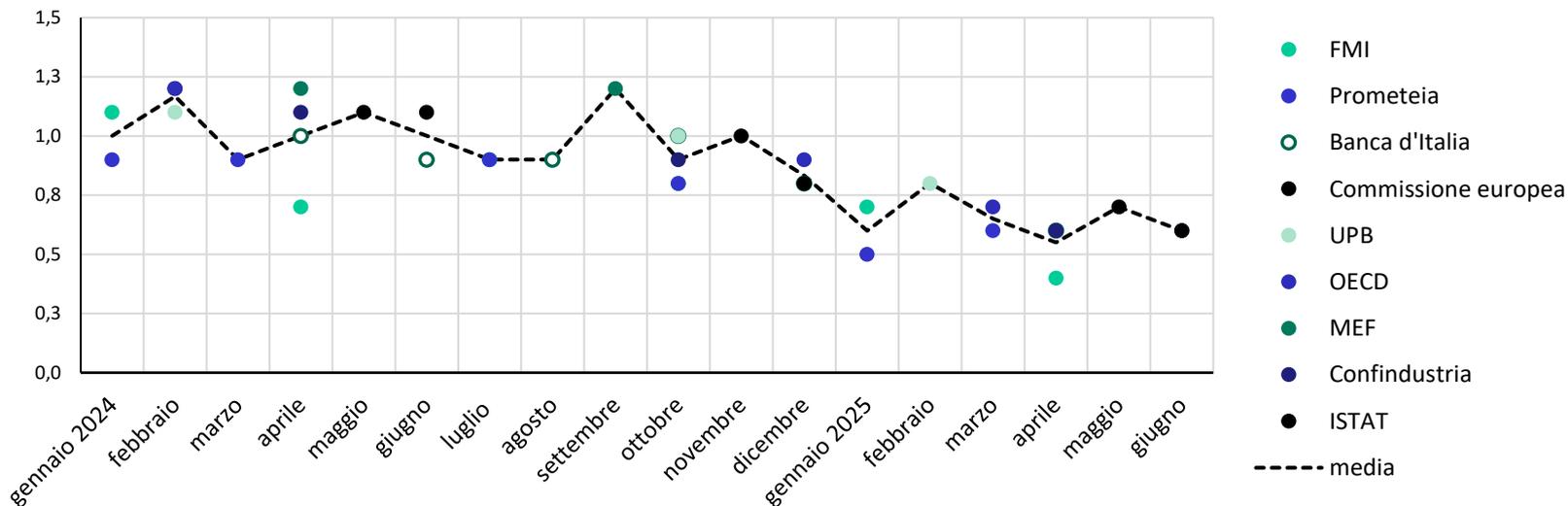
Incertezza

Il contesto internazionale continua a essere caratterizzato da un rallentamento dell'economia e da una elevata incertezza, alimentata dal continuo peggioramento dello scenario geo-politico, dagli annunci sulle misure di politica commerciale da parte della nuova amministrazione statunitense, dai rischi alle rotte commerciali causati dai conflitti in corso e dall'instabilità dei costi energetici.

Cambiamento

Lo scenario risulta altresì caratterizzato da cambiamenti degli equilibri a livello mondiale tra le diverse economie, dettati anche dalla diversa capacità di reagire al rallentamento della crescita economica, sulla quale influiscono anche le scelte di politica economica e monetaria. Pensiamo ad esempio ai tassi di interesse fissati dalle Banche Centrali, ora in decrescita, ma rispetto ai quali gli stessi istituti rimangono vigili al fine di intervenire prontamente con un rialzo, qualora dovessero intervenire nuove spinte inflazionistiche.

Stime di crescita del PIL Italia dei principali previsori
(valori percentuali)



Il cambio di passo del Trentino

Rispetto al periodo ante 2018 si conferma il cambio di passo del Trentino sul fronte dell'andamento del Pil registrando una dinamica migliore rispetto all'Italia e al Nord-est, ma anche recuperando in parte il gap registrato con l'Alto Adige.

Ad oggi il Trentino continua a crescere, seppur in modo più moderato rispetto al periodo post-pandemico anche a causa di uno scenario internazionale quanto mai incerto. Ma proprio dal periodo pandemico il Trentino sembra aver trovato la forza per accelerare e innestare una marcia più incisiva rispetto ad altri territori.

Stima della dinamica del PIL nel 2024

| Italia | Nord-est | Trentino | Alto Adige |
|--------|----------|----------|------------|
| 0,7% | 0,6% | 0,8% | 1,1% |

Le dinamiche dell'economia locale

*Stime della
dinamica del PIL
per il 2025 e il
prossimo
triennio*

Anche le previsioni per gli anni 2025 – 2028 confermano la capacità del Trentino di reagire mantenendo un trend positivo che, basandosi sui dati di più previsori, confermano una crescita leggermente superiore rispetto a quella dell'Italia.

| | | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
|-----------------|--|------------|------------|------------|------------|
| Italia | DFP Italia (quadro tendenziale) | 0,6 | 0,8 | 0,8 | -- |
| | Quadro macroeconomico Fondo monetario internazionale | 0,4 | 0,8 | 0,6 | 0,7 |
| Trentino | Scenario favorevole (su base DFP) | 0,7 | 0,9 | 0,9 | 0,8 |
| | Scenario meno favorevole (su base FMI) | 0,5 | 0,9 | 0,6 | 0,7 |

I fattori che promuovono la crescita del Trentino

Le politiche provinciali come leva per lo sviluppo

I fattori determinanti la crescita e lo sviluppo del Trentino in un contesto di complessità, incertezza e cambiamento: Produttività, Competitività e Attrattività.

Sono aree di spesa sulle quali l'amministrazione ha investito significative risorse e sulle quali investe anche con la manovra in esame.

Le risorse disponibili per la manovra

| | (dati in milioni di euro) | | |
|---|---------------------------|-------------|-------------|
| Maggiori/Minori risorse disponibili | 2025 | 2026 | 2027 |
| Avanzo libero | 469,6 | | |
| di cui: | | | |
| - maggiori entrate | 320 | | |
| - economie di spesa | 150 | | |
| Saldi compartecipazione tributi erariali | 314,0 | 50,0 | |
| Tributi propri e altre entrate (incluse manovre agevolative sui tributi propri) | 45,1 | 29,1 | 47,8 |
| Accollo concorso RTAA | 50,0 | | |
| Totale maggiori risorse disponibili | 878,7 | 79,1 | 47,8 |

Le misure che contraddistinguono la manovra

Sostegno del potere d'acquisto delle famiglie

Contratto del personale del settore pubblico locale 2025-2027

Tenuto conto dell'impatto sul PIL determinato dal sostegno al potere di acquisto delle famiglie, la Provincia con la manovra in esame incrementa le risorse finalizzate al rinnovo del contratto 2025-2027 dei dipendenti del settore pubblico provinciale.

In particolare:

- *sono autorizzate fin dal 2025 le risorse necessarie a garantire un aumento della retribuzione base del 6% (prima previsto in misura pari al 2% nel 2025, al 4% nel 2026 e 6% dal 2027); ciò richiede maggiori risorse per 57,5 milioni nel 2025 e 17,6 milioni nel 2026;*
- *sono garantite risorse per circa 7,5 milioni di euro annui dal 2025 per le progressioni del predetto personale;*
- *è autorizzata un'integrazione delle risorse destinate a Sanifonds per incrementare la contribuzione del datore di lavoro al fine estendere la copertura «assicurativa»: 1 milione di euro all'anno.*

Contratto cooperative sociali

Sono previste risorse aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate per garantire la copertura derivante dall'applicazione del contratto nazionale e dell'integrativo provinciale. A regime l'onere ammonta a 23,2 milioni di euro.

Estensione dell'esenzioni dell'addizionale IRPEF

La manovra in esame estende da 27.000 a 30.000 euro anche per i contribuenti senza figli a carico la soglia di reddito per beneficiare dell'esenzione dall'addizionale regionale all'IRPEF. L'impatto annuo è di circa 4,8 milioni di euro. Rimangono confermate le altre disposizioni della misura in esame, ivi inclusa la detrazione di 246 euro per ciascun figlio a carico per i soggetti con reddito fino a 50 mila euro.

Intervento una tantum pensionati

In attesa della messa a punto della nuova quota A dell'Assegno Unico provinciale viene prevista una misura straordinaria a favore dei pensionati di età superiore a 65 anni che beneficiano della quota A o delle quote A e B3 (quota a sostegno della disabilità).

Per tali soggetti è prevista un'integrazione di 3.600 euro annui erogati in due tranches, una a fine 2025 e una nei primi mesi del 2026.

Il Patto con le imprese e il sostegno del potere d'acquisto delle famiglie

Il Patto con le imprese: contenuti generali

Partendo da quanto già fatto con la manovra di bilancio in cui sono stati correlati gli incentivi all'economia all'applicazione di contratti collettivi siglati dalle sigle sindacali maggiormente rappresentative e all'applicazione di contratti integrativi territoriali o aziendali, nonché alla previsione di un effetto indotto in termini di incrementi salariali per chi beneficia di contributi di importi maggiori, sono state ora individuate altre importanti piste di lavoro per stimolare il settore privato all'adeguamento dei salari attraverso la contrattazione di secondo livello e per evitare la presenza sul territorio di "lavoro povero":

- *meccanismi per verificare l'applicazione dei contratti collettivi ed integrativi territoriali anche nelle filiere di subfornitura;*
- *meccanismi di aggiornamento dei prezzi degli appalti per garantire la corresponsione degli incrementi contrattuali, oltre che la garanzia dell'introduzione in tutti gli appalti di clausole di indicizzazione;*
- *riattivazione, attraverso il FIT, del prolungamento della NASPI per i lavoratori del settore turismo e di compensazione economica per le ore destinate alla formazione dei lavoratori;*
- *obblighi di regolarità rispetto al sistema della bilateralità;*
- *introduzione di agevolazione IRAP ulteriori per le aziende che rinnovano a partire dal 2025 i contratti locali.*

Il Patto con le imprese: agevolazioni IRAP per sostenere i salari dei lavoratori del settore privato per 15 milioni annui

L'aliquota IRAP ordinaria in provincia di Trento è pari a 2,68% a fronte del 3,9% previsto a livello nazionale.

La manovra dispone un'ulteriore riduzione dell'aliquota IRAP dello 0,68% (portando quindi l'aliquota al 2%) per i soggetti passivi che stipulano, rinnovano o integrano contratti di primo o secondo livello, stipulati in provincia di Trento, o contratti territoriali/aziendali - sottoscritti dalle organizzazioni sindacali più rappresentative - dopo il 1 gennaio 2025 e che prevedono miglioramenti retributivi nei confronti dei lavoratori.

Misura strutturale a sostegno della natalità

Con la manovra in esame viene introdotta una norma finalizzata a sostituire gli interventi un tantum o di breve durata a sostegno della natalità con un intervento a carattere strutturale.

Per tutti i terzi figli, nati o adottati dal 1 gennaio 2026, viene introdotto un assegno mensile che sarà corrisposto fino al 10° anno di vita del bambino. L'importo dell'assegno sarà il seguente:

- *250 euro mensili senza la necessità di presentare dichiarazione ICEF o con ICEF superiore a 0,4;*
- *400 euro mensili per i nuclei con ICEF fino a 0,4;*
- *200 euro mensili aggiuntivi per le madri che, dopo il compimento del terzo anno di vita del bambino, se disoccupate vanno a lavorare, o se lavoratrici mantengono o incrementano il monte ore.*

Con l'introduzione del nuovo assegno saranno abrogate/modificate alcune delle attuali misure, in particolare:

- *eliminazione del bonus di 5.000 euro per i terzi figli e successivi nati o adottati dal 1 gennaio 2026;*
- *eliminazione della misura "dote finanziaria" che rimane attiva solo per i figli nati fino al 31 dicembre 2025;*
- *eliminazione dell'assegno di natalità dal 3° figlio in poi per i nati dal 1/1/2026. L'assegno continua ad essere corrisposto per i primi e secondi figli.*

Tenuto conto dell'impulso all'economia derivante dalla realizzazione di opere pubbliche, sia per l'impatto diretto che genera sulla domanda di investimenti, sia in termini di incremento della competitività e attrattività del territorio anche nelle zone periferiche, con la manovra in esame continua ad essere data priorità all'area di spesa in esame.

Le risorse finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche

PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON LA MANOVRA DI ASSESTAMENTO IN UN ARCO TEMPORALE, ANCHE SUCCESSIVO AL TRIENNIO, COERENTE CON I TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE STESSE

| | |
|---|--------------|
| Interventi sulla viabilità e piste ciclabili <i>(completamenti e nuove opere, inclusi 100 mil aggiuntivi sul bilancio pluriennale per la variante di Tenna)</i> | 235 |
| Coofinanziamento del progetto di realizzazione della ferrovia Rovereto-Riva <i>(condizione necessaria affinché lo stato faccia inserire e finanzi l'intervento da RFI)</i> | 100 |
| Integrazione finanziamento del Nuovo Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino (il finanziamento complessivo ammonta quindi a 820 milioni di euro) | 120 |
| Interventi di edilizia scolastica | 48,8 |
| Integrazione del finanziamento della Funivia Trento Bondone | 16 |
| Altri interventi <i>(manutenzioni immobili, discariche ec)</i> | 5,8 |
| TOTALE INTERVENTI | 525,6 |

L'impatto degli investimenti

L'azione propulsiva delle opere pubbliche

La spinta degli investimenti pubblici in Trentino è proseguita nel tempo, contribuendo alla crescita del PIL. Nel periodo 2019-2024 la spesa pagata per opere pubbliche in Trentino è stata pari a un valore medio annuo intorno ai 470 milioni di euro e ha generato complessivamente circa 370 milioni di euro di PIL all'anno. Per il 2024 la spesa stimata raggiunge i 600 milioni di euro. In crescita del 30% gli investimenti in infrastrutture stradali. L'impatto sul Pil ammonta a circa 460 milioni di euro.



Valori medi annui del periodo 2019-2024

Procedure di gara bandite/avviate nel periodo 2015-2023 (importi in milioni di euro)

importi in milioni di euro

| | Lavori | | Servizi e Forniture | | Totale | |
|------|---------------|---------|---------------------|---------|---------------|---------|
| | nr. procedure | importo | nr. procedure | importo | nr. procedure | importo |
| 2015 | 220 | 119,5 | 65 | 262,6 | 285 | 382,1 |
| 2016 | 190 | 137,9 | 96 | 194,5 | 286 | 332,4 |
| 2017 | 184 | 181,0 | 89 | 551,3 | 273 | 732,4 |
| 2018 | 119 | 182,3 | 83 | 417,9 | 202 | 600,2 |
| 2019 | 80 | 71,6 | 63 | 242,7 | 143 | 314,3 |
| 2020 | 127 | 74,3 | 125 | 173,0 | 252 | 247,4 |
| 2021 | 94 | 99,7 | 40 | 249,6 | 134 | 349,3 |
| 2022 | 94 | 246,1 | 46 | 579,4 | 140 | 825,5 |
| 2023 | 104 | 270,9 | 35 | 713,6 | 139 | 984,5 |
| 2024 | 103 | 311,5 | 28 | 216,7 | 131 | 528,2 |

L'impatto degli investimenti

L'azione propulsiva del sostegno degli investimenti delle imprese

L'azione del governo provinciale ha ulteriormente sostenuto gli investimenti delle imprese. Complessivamente nel periodo 2019-2024 sono stati erogati 480 milioni di euro per incentivi di varia natura che hanno contribuito ad attivare 2,1 miliardi di euro di investimenti privati, con un impatto stimato sul PIL di quasi 1.500 milioni di euro.

Valori complessivi del periodo 2019-2024.



I fattori che promuovono la crescita del Trentino

I fattori che promuovono la crescita del Trentino

Elevati livelli di produttività pur con modesti tassi di crescita

In un contesto caratterizzato da denatalità e invecchiamento della popolazione, l'aumento della produttività diventa sempre più elemento cruciale per la crescita dell'economia provinciale.

Il Trentino si conferma tra le province italiane con i più alti livelli di produttività, ma soffre, come le principali economie europee, di modesti tassi di crescita.

Se le imprese più grandi sono mediamente più produttive, il Trentino si caratterizza per una maggiore produttività delle piccole e medie imprese rispetto ai valori nazionali. Addirittura il 20% delle micro-imprese più performanti ha una produttività simile a quella delle imprese un po' più strutturate.

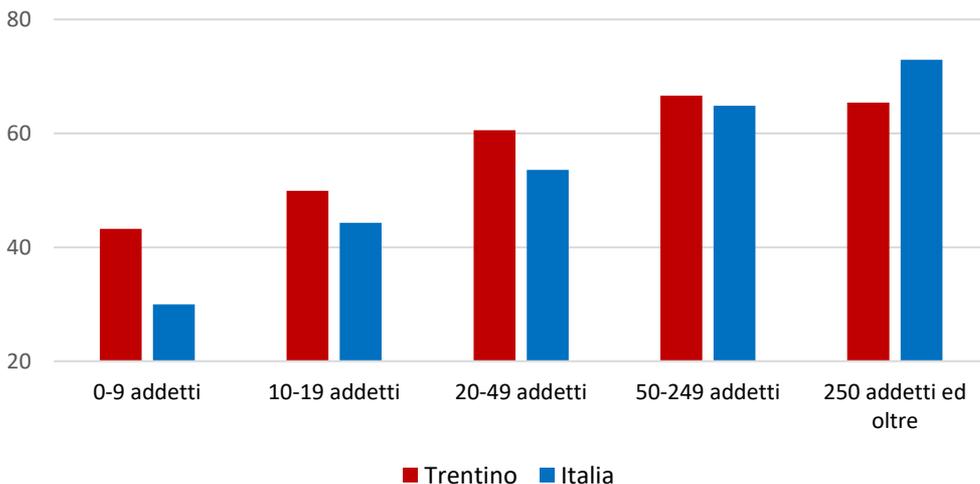
Per rilanciare la produttività è fondamentale quindi allocare in modo ottimale e mirato le risorse stimolando la crescita dei settori ad elevata dinamicità e posti sulla frontiera tecnologica.

Produttività del lavoro regionale - 2024

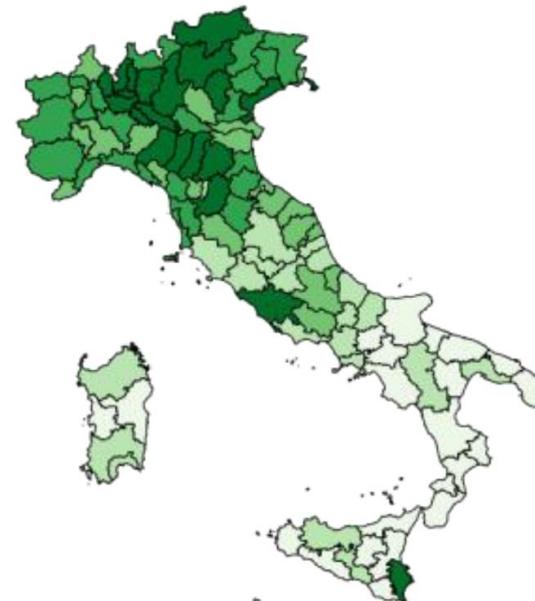
(Valore aggiunto a valori concatenati per unità di lavoro)

Produttività delle imprese trentine rispetto alla media nazionale per dimensione di impresa

(Euro per occupato, valori medi sul periodo 2017-2021)



Fonte: Elaborazioni ISPAT su dati Istat



□ minore di 54.7
■ 54.7 ; 61
■ 61 ; 68
■ 68 ; 72.5
■ maggiore di 72.5

Fonte: Prometeia, Scenari economie locali

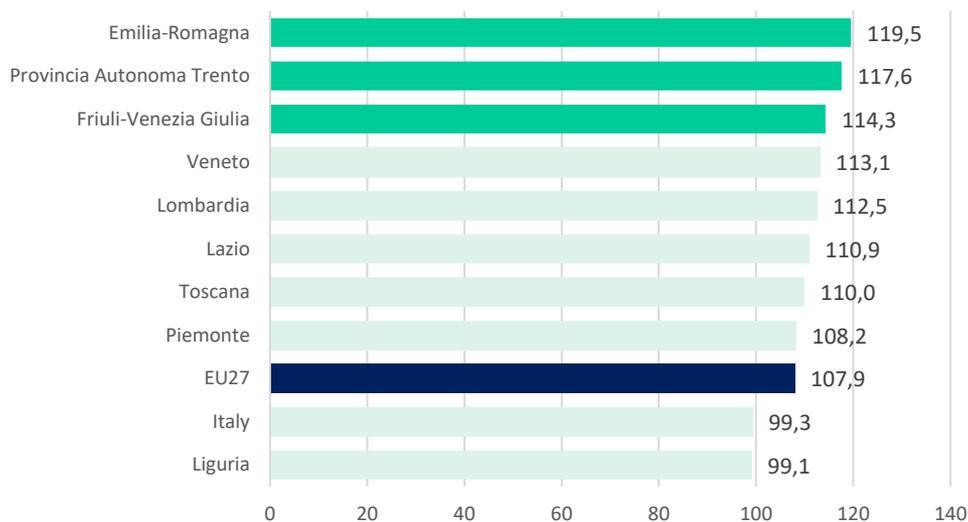
I fattori che promuovono la crescita del Trentino

Un territorio a forte innovazione e con elevata incidenza della spesa per R&S sul PIL

L'indice sintetico di Eurostat, Regional Innovation Scoreboard (RIS), posiziona il Trentino al secondo posto tra le regioni italiane per sviluppo del sistema dell'innovazione e ricerca, grazie soprattutto ai forti investimenti pubblici e alla qualità delle risorse umane.

La presenza sul territorio di centri di ricerca di eccellenza riconosciuti a livello internazionale, quasi 5 mila addetti coinvolti nelle attività di R&S, di cui 2500 ricercatori, un investimento complessivo tra pubblico e privato che sfiora i 350 milioni di euro (l'1,46% del PIL provinciale) costituiscono i punti di forza del sistema trentino della ricerca.

Indice composito dello stato del sistema dell'innovazione e ricerca – EU 2017=100

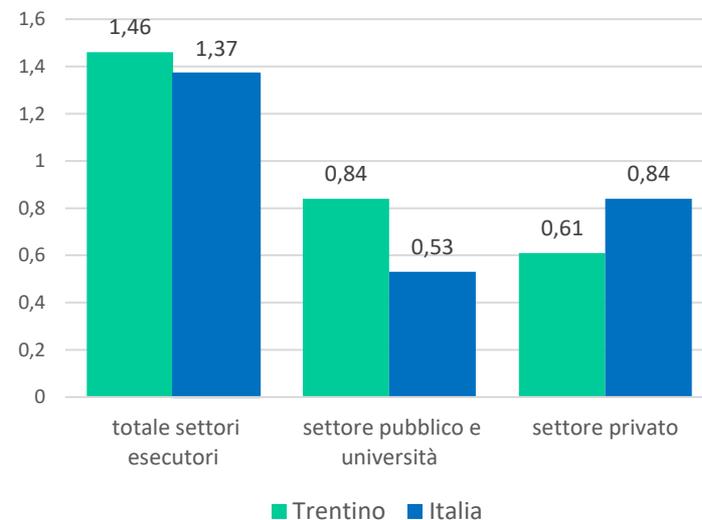


Innovatori forti



Innovatori moderati

Incidenza della spesa in R&S sul PIL per settore esecutore – anno 2022



Fonte: Elaborazioni ISPAT su dati Istat, Eurostat

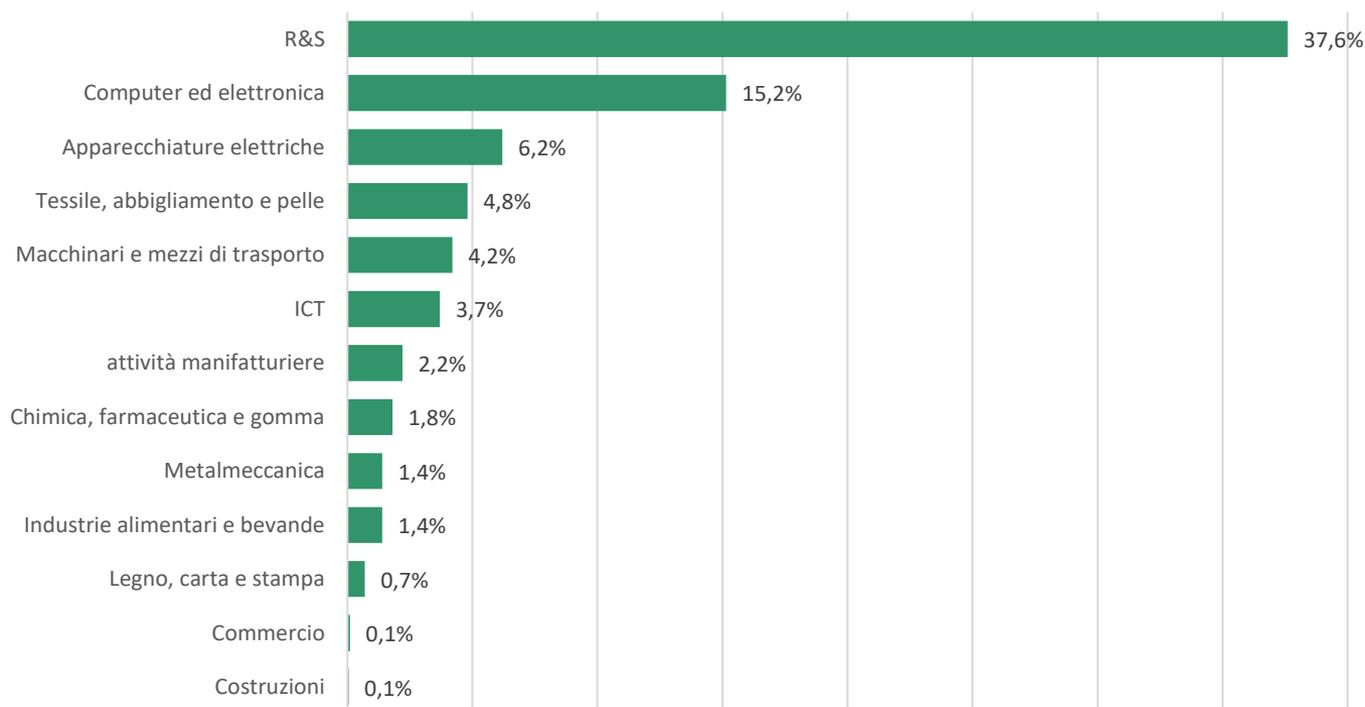
I fattori che promuovono la crescita del Trentino

Il settore industriale quale principale motore della ricerca

In Trentino il settore industriale, compreso il mondo dell'ICT, rappresenta il principale motore dell'attività di ricerca privata. Questo settore rappresenta in Trentino circa l'85% della spesa privata in R&S, rispetto al 77,5% in Italia. L'incidenza della spesa in ricerca sul valore aggiunto risulta maggiore nei settori innovativi come la R&S, l'ICT e l'Elettronica, ma anche in alcuni comparti della manifattura più tradizionale come la Meccanica, l'Alimentare e il Tessile.

Incidenza della spesa in R&S sul valore aggiunto settoriale – media 2015-2020

Il settore R&S ricomprende in prevalenza iniziative che afferiscono al manifatturiero



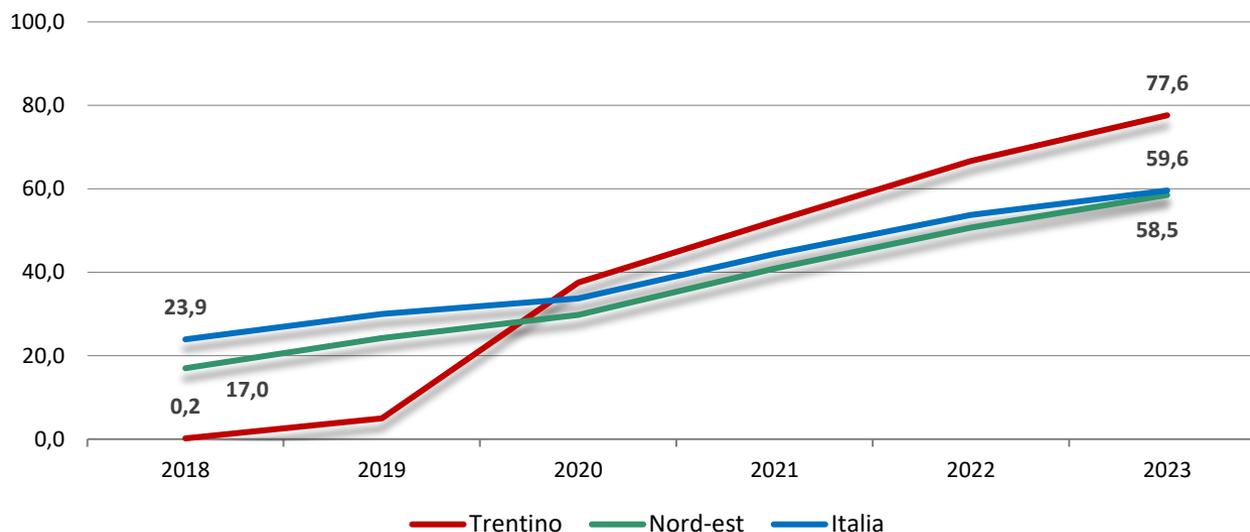
Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Trento su dati Istat e ISPAT

Elevata connettività digitale

Le caratteristiche morfologiche del territorio hanno rappresentato un fattore condizionante per la diffusione delle reti e della connettività digitale. Tuttavia, nel periodo più recente, si è registrata una crescita significativa della copertura delle infrastrutture di nuova generazione ad altissima capacità (Very High Capacity Network – VHCN). Da una situazione di partenza prossima allo zero nel 2018, la quota di famiglie residenti in aree servite da tali reti ha raggiunto il 77,6% nel 2023, al di sopra sia della media del Nord-est (58,5%) che di quella nazionale (59,6%).

Copertura della rete fissa ultra veloce

(Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità - VHCN)



Fonte: Elaborazioni ISPAT su dati Istat

I fattori che promuovono la crescita del Trentino

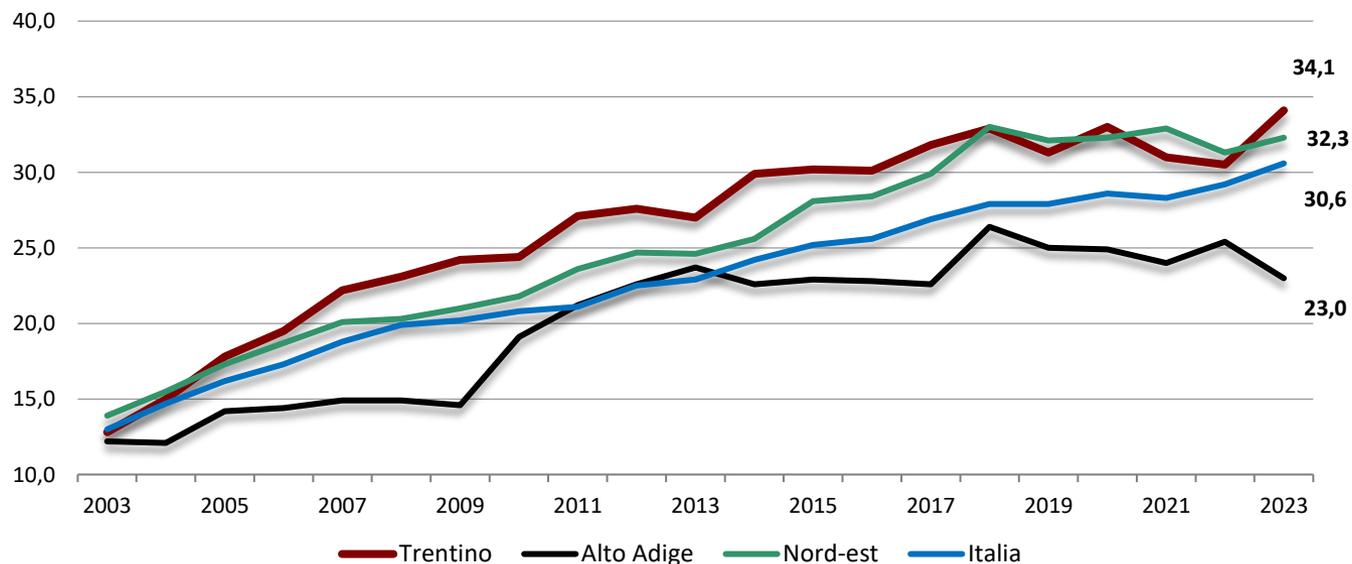
**Crescita rilevante
dei giovani
laureati**

Dal 2003 al 2023, la percentuale di giovani tra 25 e 34 anni con un titolo universitario aumenta significativamente in tutte le aree. Il Trentino passa dal 12,8% al 34,1%, registrando l'incremento più marcato rispetto ai territori di riferimento. Circa il 14% ha completato studi in ambito STEM (discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche).

L'Università di Trento, con oltre 16.000 iscritti, si conferma un polo accademico dinamico e attrattivo, classificandosi tra gli atenei italiani di medio-piccole dimensioni più riconosciuti a livello nazionale e internazionale. L'ateneo conta più di 800 docenti e ricercatori, affiancati da altrettante figure tecnico-amministrative. La capacità di attrarre finanziamenti competitivi, come quelli dei programmi Horizon Europe, ERC ed Erasmus, contribuisce a consolidare la reputazione scientifica e l'innovazione dell'Università di Trento.

Persone di 25-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario. Anni 2003-2023

(valori percentuali)



Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat/Eurostat

I fattori che promuovono la crescita del Trentino

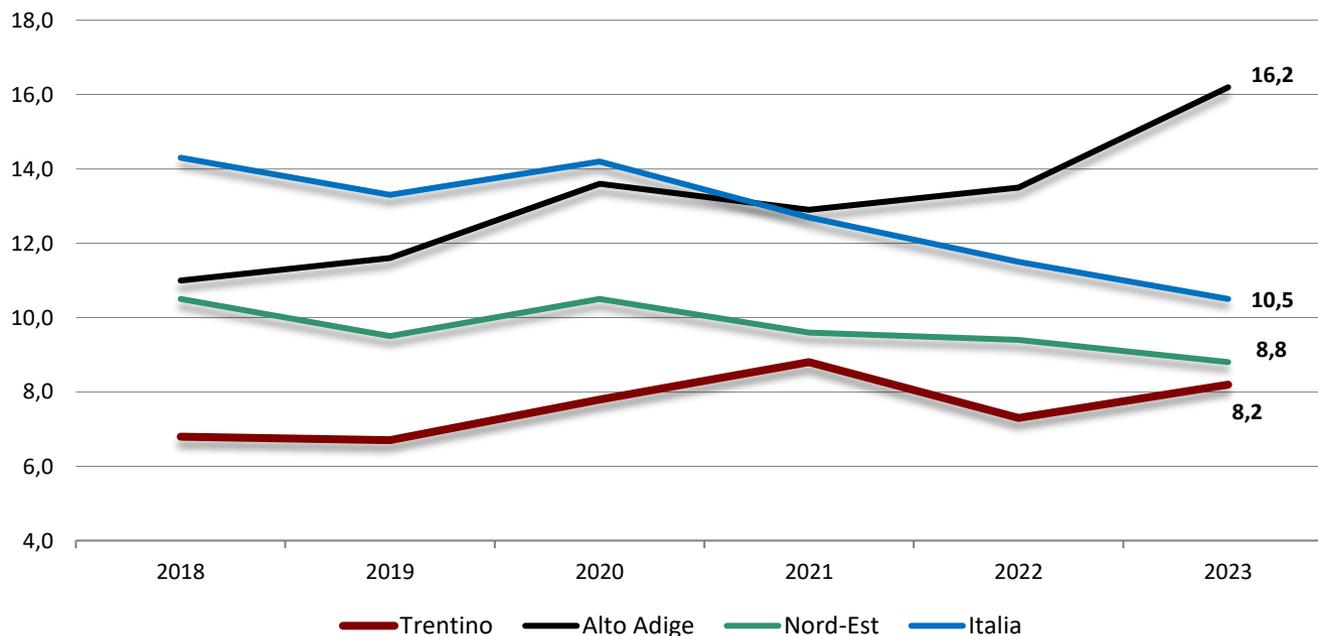
Abbandono scolastico inferiore alla media

Il Trentino conferma risultati positivi nel contrasto all'abbandono scolastico. Nel 2023 la quota di giovani (18-24 anni) che non studiano e non hanno conseguito un diploma superiore è pari all'8,2%, un livello inferiore sia alla media nazionale (10,5%) sia a quella dell'Alto Adige (16,2%) e del Nord-est (8,8%).

In Trentino, inoltre, si registra il più basso tasso di abbandono scolastico implicito (6,8%), intendendo gli studenti che completano il proprio percorso di studi senza però aver raggiunto le competenze di base adeguate, conseguendo quindi un diploma che non corrisponde all'effettivo apprendimento.

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione. Anni 2018-2023

(Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria inferiore non in possesso di qualifiche professionali e non inserite in un percorso di istruzione o formazione)



Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat

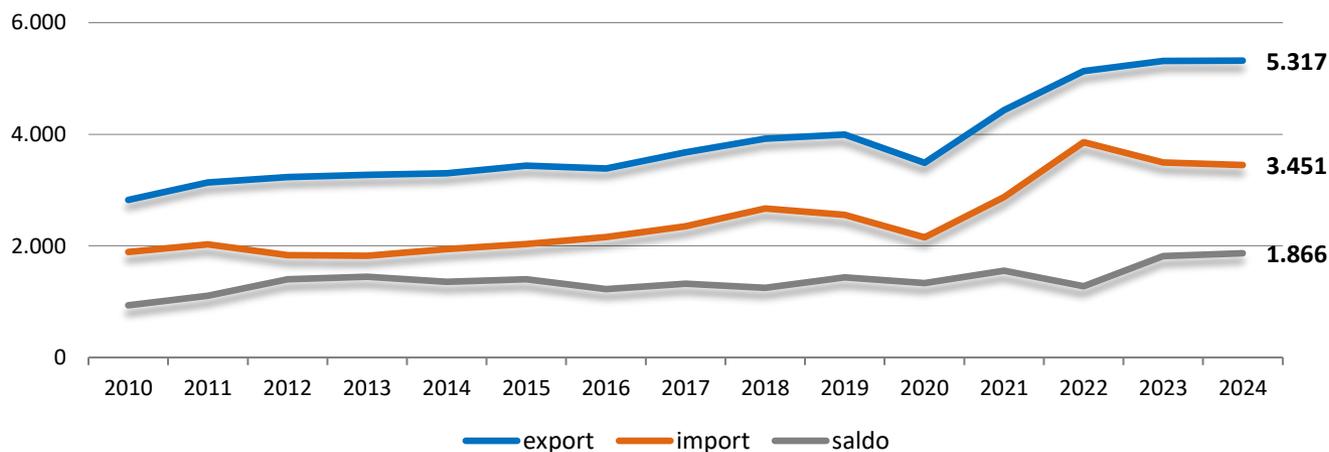
I fattori che promuovono la crescita del Trentino

Il commercio con l'estero

Le esportazioni verso l'estero del Trentino sono positive e costantemente in aumento anche se nel primo trimestre 2025 si rileva una flessione. Tuttavia la dipendenza dell'economia locale dalla dinamica dell'export è relativamente più bassa di altri contesti territoriali: l'incidenza delle esportazioni sul PIL supera di poco il 20% rispetto al 40% del Nord-est e al 29% della media nazionale.

Inoltre recenti studi dell'Istat e di Prometeia evidenziano che l'economia trentina è relativamente poco esposta agli effetti dell'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione degli Stati Uniti, grazie ai prodotti di nicchia esportati difficilmente sostituibili dalle produzioni locali.

Dinamica del valore delle esportazioni e importazioni del Trentino
(mln di euro nominali)



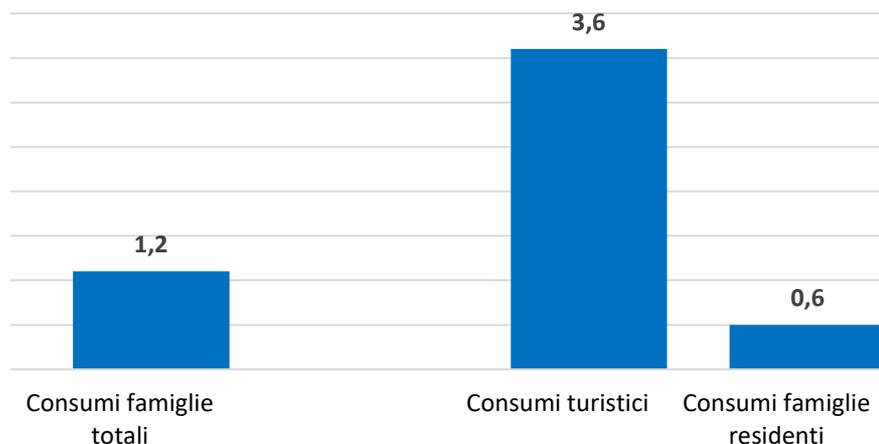
Fonte: Elaborazioni ISPAT su dati Commercio estero Istat

I fattori che promuovono la crescita del Trentino

I consumi turistici quale sostegno della domanda interna

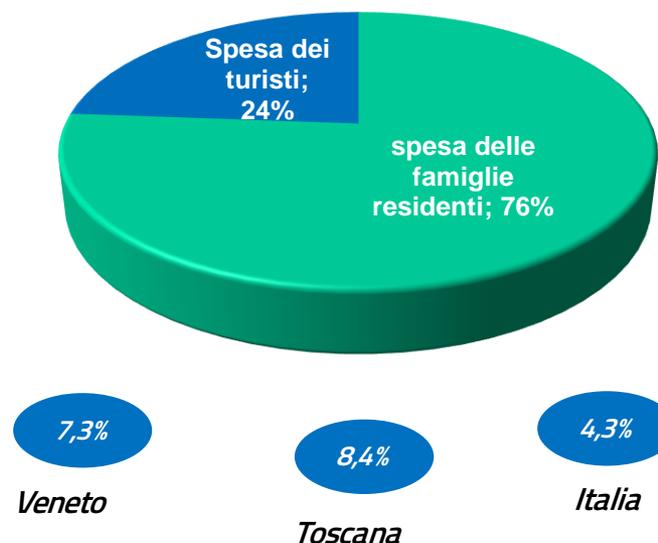
Negli ultimi anni la spesa delle famiglie è stata sostenuta dalla vivacità della spesa turistica, spesa che in Trentino incide in modo significativo sui consumi delle famiglie (mediamente intorno al 24% rispetto al 4,3% dell'Italia). Nel periodo post-pandemico e anche nel 2024 la spesa turistica è stata una delle leve, assieme agli investimenti, della ripresa economica in grado di contrastare la debolezza della spesa dei residenti.

Crescita 2024 dei consumi delle famiglie e dei turisti in Trentino (variazioni percentuali a prezzi concatenati)



Fonte: elaborazioni stima anticipata ISPAT 2024

Composizione percentuale della spesa delle famiglie in Trentino, Italia e in alcune regioni turistiche



Fonte: Elaborazioni ISPAT su modello intersettoriale per il Trentino

I fattori che promuovono la crescita del Trentino

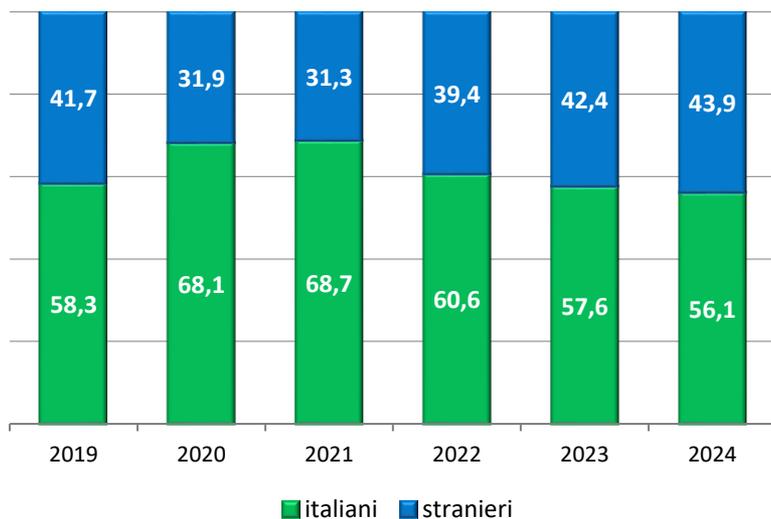
La crescita del movimento turistico

Il movimento turistico alberghiero ed extralberghiero conferma l'ottimo stato di salute del settore crescendo del 2,6% nelle presenze nel corso del 2024.

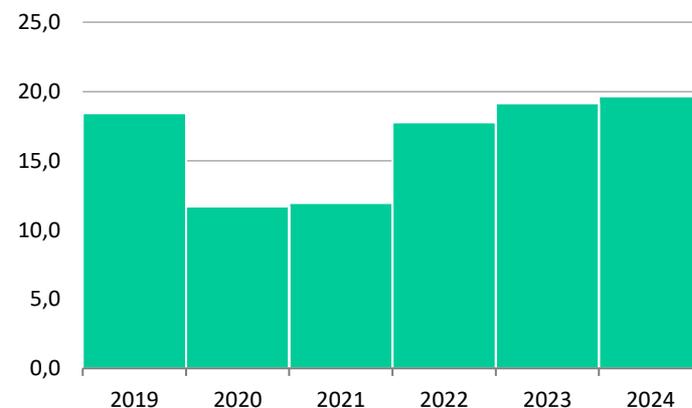
Dopo il periodo pandemico, la componente straniera è tornata ad essere protagonista della crescita, con un incremento che nel 2024 è stato superiore al 15%.

L'aumento dei turisti stranieri rappresenta un potente catalizzatore per l'internazionalizzazione del Trentino perché apre il territorio a nuovi scambi culturali, economici e commerciali, favorendo la promozione del brand "Trentino" a livello globale.

Composizione delle presenze turistiche per provenienza
(valori percentuali)



Presenze turistiche 2019-2024 (milioni di unità)



Fonte: ISPAT, Sistema informativo del turismo

I fattori che promuovono la crescita del Trentino

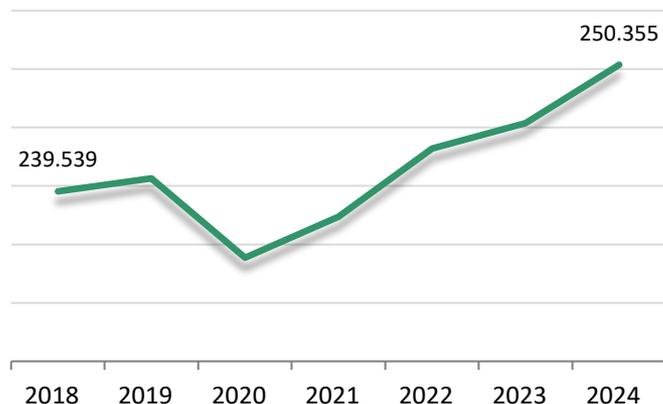
L'elevata partecipazione al mercato del lavoro

Il tasso di attività (15-64 anni) del Trentino risulta pari al 73,3%. La partecipazione al mercato del lavoro delle donne raggiunge il 67,8%, gli uomini salgono al 78,6%. In tutti i territori emerge una minore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, ma il Trentino registra il più basso differenziale di genere.

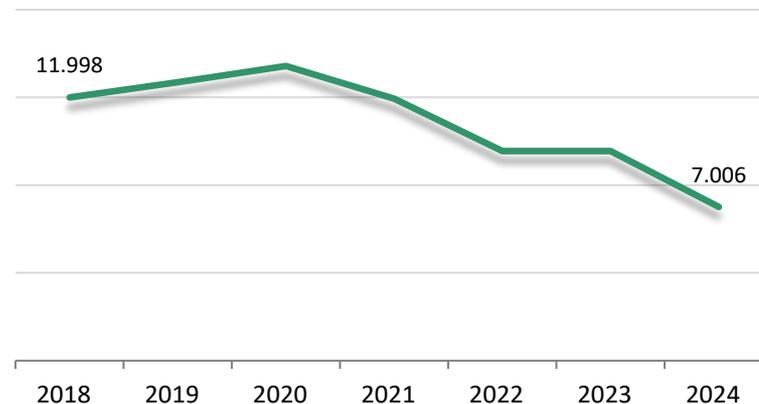
Il Trentino continua a creare occupazione

Ad esclusione della flessione dovuta alla pandemia, in Trentino si assiste nel corso degli anni ad una costante crescita dell'occupazione. Nel 2024 gli occupati superano le 250 mila unità - oltre 136 mila uomini e quasi 114 mila donne - e aumentano su base annua del 2%. Anche il primo trimestre 2025 conferma la dinamica positiva dell'occupazione. Contestualmente, i disoccupati sono progressivamente calati attestandosi sulle 7 mila unità. Il tasso di disoccupazione del 2024 risulta estremamente contenuto e scende al 2,7%, livello ai minimi storici (6,5% in Italia, 3,6% nel Nord-est).

Andamento degli occupati - anni 2018-2024
(valori assoluti)



Andamento dei disoccupati - anni 2018-2024
(valori assoluti)



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Elaborazioni ISPAT

I fattori che promuovono la crescita del Trentino

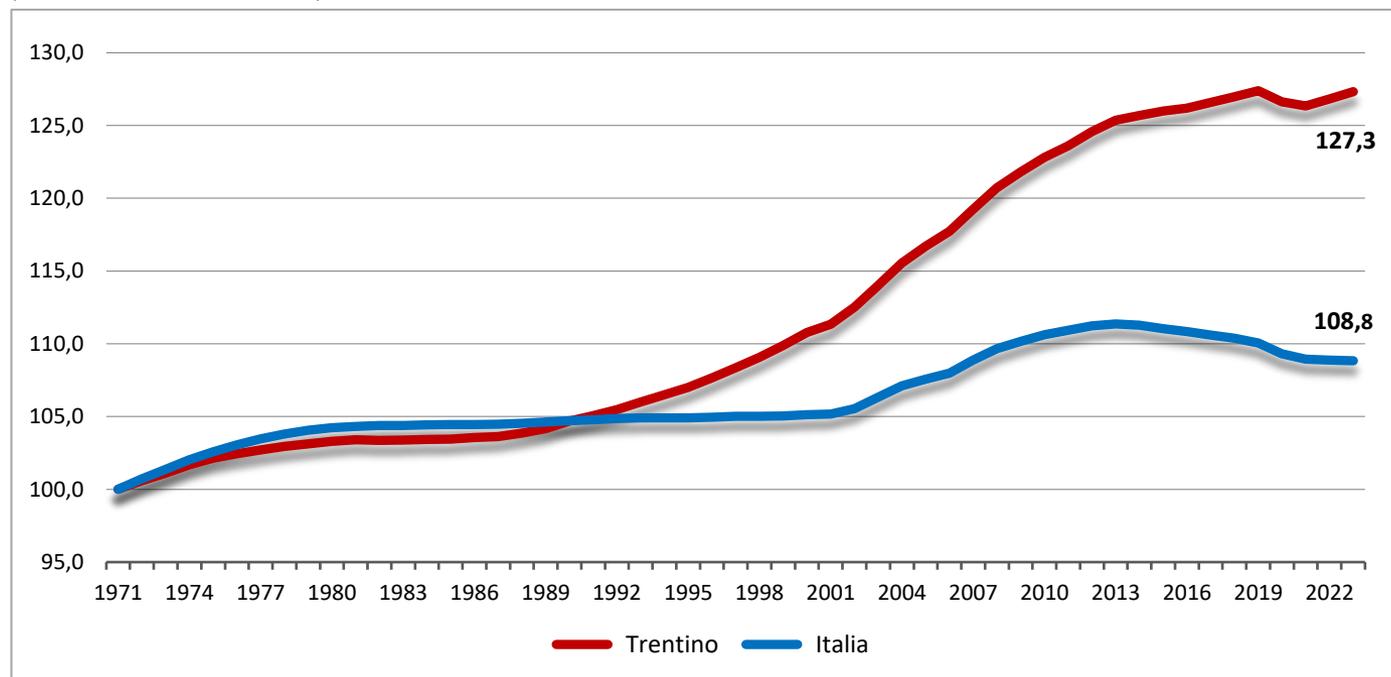
La popolazione in costante crescita

In Trentino la popolazione risulta costantemente in crescita: dal 1971 al 2023 è cresciuta del 27% rispetto a un incremento inferiore al 9% rilevato in Italia.

Nel 2023 il tasso di fecondità totale (numero medio di figli per donna) in Trentino registra un valore tra i più elevati in Italia (1,26 figli per donna rispetto a 1,18 della media nazionale). Secondo le previsioni Istat, il numero medio di figli per donna nei prossimi anni in Trentino dovrebbe tornare a crescere.

Dal 2002 al 2024, la speranza di vita in Trentino è costantemente superiore alla media nazionale, passando da 81 anni nel 2002 a 84,7 anni nel 2024, con un vantaggio stabile e spesso crescente rispetto alla media italiana.

L'evoluzione della popolazione in Trentino e in Italia (1971 – 2023)
(Numero indice 1971=100)



Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat

I fattori che promuovono la crescita del Trentino

Un elevato livello di benessere economico quale fattore di attrattività

La stima del PIL pro capite conferma il Trentino tra le regioni europee con un elevato livello di benessere. Gli ultimi dati disponibili relativi al PIL pro capite in parità di potere d'acquisto riportano un valore pari a 48.200 euro, contro i 37.500 euro calcolati per l'Italia e i 38.100 per l'insieme dei paesi EU27. Ciò si traduce in un PIL pro-capite superiore del 28% rispetto alla media nazionale e del 26% rispetto alla media europea. Nella graduatoria delle regioni italiane più ricche il Trentino occupa la terza posizione, dietro Alto Adige e Lombardia.

Prodotto interno lordo a prezzi correnti (2023)

(valori in euro per abitante in parità di potere d'acquisto)

| | 2023 |
|-----------------------|-------------|
| Trentino | 48.200 |
| Alto Adige | 62.100 |
| Veneto | 42.300 |
| Friuli-Venezia Giulia | 39.200 |
| Emilia-Romagna | 45.100 |
| Nord-Est | 44.200 |
| Nord-Ovest | 46.400 |
| Italia | 37.500 |
| EU27 | 38.100 |

Il PIL in Parità di potere d'acquisto fornisce un'indicazione del benessere economico di una nazione, considerando il costo della vita e il potere di acquisto dei suoi cittadini. In pratica, si tratta di una stima del PIL che tiene conto del costo della vita in ogni paese, per poter confrontare il livello di ricchezza pro capite tra diverse nazioni.

Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat, Eurostat

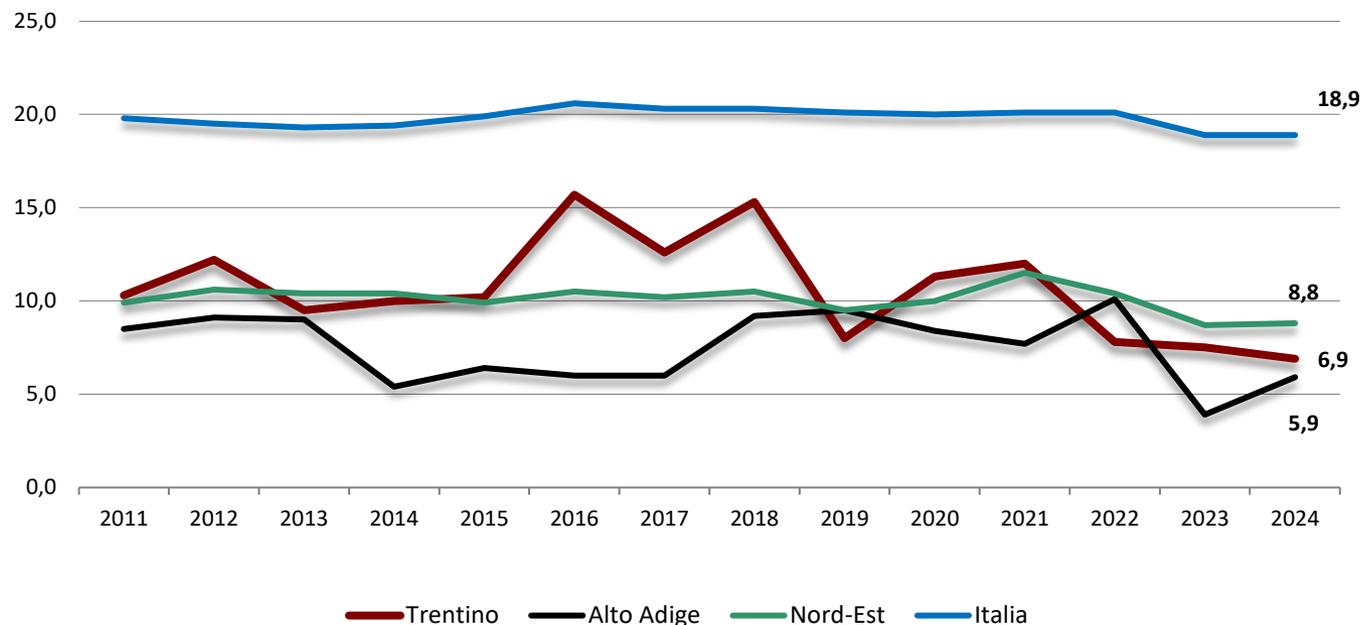
I fattori che promuovono la crescita del Trentino

**Rischio di povertà
in calo e con
valori inferiori
alla media
nazionale**

Nel 2024 il Trentino registra un tasso di popolazione a rischio povertà pari al 6,9%, in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti e significativamente inferiore alla media nazionale (18,9%) e a quella del Nord-est (8,8%).

Rischio di povertà

(Percentuale di persone con un reddito inferiore al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito)



Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat

*Le ulteriori finalizzazioni delle risorse che si rendono disponibili
con la manovra di assestamento*

Gli importi riportati nelle slide successive riguardano, di norma, le maggiori risorse autorizzate sull'anno 2025, salvo dove diversamente specificato.

Le risorse a sostegno del sistema economico

Con l'obiettivo di far crescere la produttività delle imprese del territorio, nonché spingere alle transizioni energetica e digitale, prosegue il sostegno della Provincia agli investimenti nei diversi settori economici, con particolare attenzione anche a creare un effetto indotto sulle imprese del territorio coinvolte nella realizzazione degli investimenti stessi. Si aggiungono poi gli investimenti posti in essere direttamente da Trentino Sviluppo che sviluppa luoghi di insediamento di impresa e infrastrutture chiave per la crescita anche turistica del territorio.

Sostegno agli investimenti delle imprese
170 milioni di cui 70 milioni in limiti di impegno

Tenuto conto delle risorse già disponibili sul bilancio di APIAE la manovra mette a disposizione ulteriori risorse:

- *Circa 90 milioni di Euro (di cui 70 in limiti di impegno) per finanziare investimenti in impianti, macchinari, strutture che consentano la transizione energetica, l'innovazione e la crescita di produttività delle aziende soprattutto dei settori industriali e artigianali.*
- *Circa 80 milioni di euro per il Terzo bando "Qualità in Trentino" che mira a stimolare le imprese del settore ricettivo, del commercio e dei servizi a investire in qualità e innovazione e nello stesso tempo a sostenere i settori dell'edilizia e dell'artigianato locale rispetto alla contrazione derivante dal venir meno degli incentivi nazionali.*
- *Due nuove misure riguarderanno il settore commercio:*
 - *un bando per il finanziamento di nuova impresa o per il trasferimento di impresa nei 33 comuni soggetti a spopolamento a sostegno delle politiche già attuate per l'acquisto e la ristrutturazione di case;*
 - *il finanziamento di sistemi di sicurezza a tutela degli esercizi commerciali.*

Interventi di Trentino Sviluppo
60 milioni

Anche gli interventi realizzati da Trentino Sviluppo riguardano investimenti riferiti:

- *principalmente al comparto industriale (immobili, aree, impianti, prestiti obbligazionari ecc.) a cui sono destinati 35 milioni.*
- *e a investimenti nel comparto turistico (impianti funiviari, manutenzioni, ecc.) a cui sono destinati 25 milioni di euro.*

Trasversalmente nei finanziamenti destinati ad APIAE e nei finanziamenti destinati a Trentino Sviluppo, 20 Milioni saranno riservati a progetti di sviluppo e innovazione delle aziende appartenenti alla filiera DANA.

Le risorse a sostegno del sistema economico

Il supporto alle imprese del territorio attraverso la partecipazione da parte di Cassa del Trentino a fondi mobiliari e immobiliari attivati da Euregio+, considerata l'ormai esaurita operatività del Fondo Strategico del Trentino Alto Adige.

Fondo Euregio+ PMI

Cassa del Trentino ha sottoscritto 10 milioni di euro di quote del Fondo mobiliare regionale Euregio+ PMI destinato al sostegno degli investimenti delle imprese, a fronte dell'impegno del Fondo ad investire le risorse a favore di aziende con sede legale o operativa in Trentino. Il Fondo è volto a sostenere qualificati progetti di sviluppo, di rilancio aziendale e di aggregazione finalizzati al rafforzamento delle imprese sul mercato nazionale e/o internazionale.

Fondo Euregio+ Turismo

Cassa del Trentino investirà 5 milioni di euro nel Fondo regionale immobiliare Euregio+ Turismo. L'operatività del Fondo si concretizza in interventi in equity o leasback con l'obiettivo di favorire investimenti di riqualificazione dell'offerta alberghiera e green di strutture presenti sul territorio provinciale migliorando il livello qualitativo dell'offerta alberghiera.

Nuovo Fondo Strategico

Cassa del Trentino investirà 30 milioni di euro nel nuovo Fondo Strategico che sarà promosso e costituito da Euregio+ volto a sostenere progetti di sviluppo delle imprese del territorio con uno sguardo anche al rafforzamento patrimoniale. L'obiettivo è di raggiungere una dimensione a livello regionale analoga a quella del vecchio Fondo Strategico del Trentino Alto Adige (circa 230 milioni) attraverso il coinvolgimento di investitori istituzionali locali e nazionali.

Le risorse a sostegno del sistema economico

L'attrattività del territorio richiede oltre che una promozione specifica a livello nazionale e internazionale anche adeguate strutture in specifici settori. In tale aspetto gli eventi olimpici del 2026 costituiscono una straordinaria opportunità sia in termini di visibilità che di investimenti, realizzati con oneri principalmente a carico dello Stato, di cui la Provincia potrà beneficiare anche nei prossimi anni: gli investimenti complessivi per impianti sportivi e infrastrutture stradali e ferroviarie legati agli eventi, ammontano a circa 350 milioni di euro dei quali oltre 310 milioni con finanziamenti di amministrazioni statali.

Turismo
20,5 milioni

Con la manovra sono integrate di 17,8 milioni le risorse destinate al Piano di promozione della Trentino Marketing che attraverso interventi eterogenei svolge un'attività di promozione a vantaggio di tutti i settori economici, collegata anche all'evento olimpico. Ulteriori 2,7 milioni sono finalizzati alla concessione di contributi per la ristrutturazione dei rifugi e altri interventi sul patrimonio alpinistico.

Sport
8 milioni

Le risorse autorizzate sul biennio 2025-2026 sono finalizzate principalmente a interventi sulle infrastrutture sportive.

Le risorse a sostegno del sistema economico

Agricoltura
10,2 milioni

L'importanza del settore agricolo per la salvaguardia ambientale e paesaggistica del territorio con fondamentali risvolti sull'attrattività dello stesso, oltre che per mantenere vivo il presidio nelle valli evitando quindi il loro spopolamento, richiede interventi specifici attenti alle criticità del settore.

Sono previste maggiori risorse nel 2025 e nel 2026 per il sostegno degli investimenti del settore, con particolare riferimento a interventi per il rinnovo dei frutteti, la ristrutturazione e riconversione dei vigneti e per il rinnovo degli impianti di irrigazione (nell'ottica prioritaria dell'efficientamento dell'uso dell'acqua). Per quest'ultima finalità, tenuto conto di quanto già autorizzato con le precedenti manovre, le risorse disponibili per lo specifico bando ammontano a 15 milioni di euro. Con la prossima manovra si valuterà la possibilità di integrare le risorse in esame.

Le risorse includono 2,5 milioni di euro per la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Commercio
1 milione

Garantito lo stesso finanziamento del 2024 per le attività economiche in zone montane – multiservizi: 4,3 ml di euro

Le risorse per lo sviluppo del capitale umano

**Edilizia
universitaria
15 milioni**

Viene garantito un piano di manutenzioni straordinarie e riqualificazione energetica degli immobili dell'università.

**Studentati
14,8 milioni**

Sono destinati ad Opera Universitaria 10,8 milioni di euro principalmente per il completamento degli interventi sullo studentato di San Bartolomeo. Ulteriori 4 milioni sono finalizzati ad integrare il finanziamento del bando destinato a cofinanziare residenze universitarie private. Questi interventi, assieme allo studentato di Piedicastello, garantiranno 500 nuovi posti letto sulla città di Trento.

**Finanziamenti
all'istruzione
3,2 milioni**

Sono garantite le implementazioni di risorse necessarie al funzionamento di tutto il sistema scolastico trentino anche per l'anno scolastico 2025/2026.

**Attività e beni
culturali
9,3 milioni**

Le risorse sono finalizzate al settore dei beni e delle attività culturali, tassello a sua volta fondamentale per la qualificazione e valorizzazione del Trentino.

Le risorse per le politiche per la casa

Al fine di affrontare in modo sistematico e incisivo il tema della casa con la manovra in esame vengono finanziate misure nuove e rfinanziate misure già attivate con le precedenti manovre.

*A fianco del
Progetto RiUrb il
progetto RiVal*

Con la manovra di bilancio 2025 erano state autorizzate le risorse per avviare il progetto Riurb - Fondo immobiliare di rigenerazione urbana -, volto a dare risposta al problema del disagio abitativo delle fasce medie della popolazione con l'offerta di alloggi a canone moderato, alle esigenze degli anziani autosufficienti per favorirne la permanenza a domicilio in contesti protetti e alle crescenti esigenze abitative degli studenti.

Al fine di dare risposte anche al disagio abitativo in aree diverse dai centri urbani, con la manovra in esame vengono autorizzate le risorse per avviare il progetto RiVal volto:

- *alle aree svantaggiate a rischio di spopolamento*
 - *alle aree ad alta vocazione turistica colpite dal fenomeno dell'over tourism*
- con l'offerta di circa 300 alloggi a canone calmierato.*

Il progetto si concretizza attraverso la costituzione di un fondo immobiliare a cui parteciperà Cassa del Trentino.

La Provincia interviene con contributi in conto investimenti (12,8 milioni) e con contributi in conto gestione volti all'abbattimento del canone (a regime circa 500 mila euro).

Le risorse per le politiche per la casa

ITEA
18,6 milioni

Le risorse sono destinate in particolare alla realizzazione di 38 alloggi a Riva del Garda, in considerazione della tensione abitativa che caratterizza l'area, oltre che a interventi di manutenzione straordinaria, anche al fine di accelerare la messa a disposizione di alloggi di risulta.

**Rivitalizzazione
aree geografiche
a rischio
abbandono**
9 milioni

Tenuto conto del significativo numero di domande pervenute, viene rifinanziata la misura varata in sede di assestamento 2024 destinata a rivitalizzare aree a rischio di abbandono per ragioni demografiche, sociali ed economica, attraverso la concessione di contributi a favore di soggetti che realizzano interventi di recupero e riqualificazione di immobili da destinare a propria abitazione principale o da locare a canone moderato. L'importo complessivo a disposizione per la misura in esame ammonta quindi a 19 milioni di euro.

**Risanamento a
fini locativi in
zone periferiche
e svantaggiate**
2,4 milioni

Viene altresì rifinanziato l'intervento autorizzato con l'assestamento 2024 per la concessione di finanziamenti a soggetti senza fine di lucro che ristrutturano immobili in località periferiche e svantaggiate da locare a canone ridotto a persone con problemi abitativi. L'importo complessivo a disposizione della misura è pari a 3,4 milioni di euro.

**Acquisto 1° casa
per giovani e
famiglie
numerose**
2,5 milioni

Le risorse aggiuntive consentono di proseguire con la raccolta delle domande sull'intervento rivolto ai giovani e alle famiglie numerose per il supporto all'acquisto della prima casa di abitazione da ristrutturare. Con le risorse complessive disponibili (14 milioni di euro) sarà possibile finanziare circa 700 domande.

Le risorse a sostegno del welfare

La crescita di un sistema non attiene solo alle grandezze economiche ma anche al contesto socio sanitario. Il Governo provinciale pone particolare attenzione al sistema del welfare trentino finalizzando adeguate risorse rispetto ai fabbisogni crescenti della popolazione.

*Spese di
funzionamento
di APSS
177,5 milioni sul
triennio
2025-2027*

Le risorse sono finalizzate a:

- *far fronte alla crescita degli oneri del sistema sanitario provinciale;*
- *incrementare il trattamento economico del personale delle professioni sanitarie;*
- *miglioramenti economici ai medici di medicina generale anche per garantire la presenza medica nelle Case di Comunità.*

*Spese in conto
capitale di Apss
73,6 milioni*

Le risorse autorizzate sono finalizzate ad interventi sull'ospedale di Rovereto e alla manutenzione del restante patrimonio edilizio, oltre che ad investimenti in automezzi, attrezzature, arredi e presidi protesici.

*Interventi edilizi
sulle APSP: 14
milioni di euro
nel 2026 e
2027*

In relazione ai tempi di realizzazione sono incrementati i fondi destinati al finanziamento del nuovo piano di interventi rilevanti, alle opere di minori dimensioni, oltre che ad arredi e attrezzature delle APSP. Tenuto conto delle risorse già disponibili il volume complessivo delle risorse a disposizione ammonta a oltre 62 milioni di euro.

Le risorse finalizzate alla salvaguardia del territorio

*Investimenti per la
salvaguardia e la
valorizzazione del
territorio
63,3 milioni sul
biennio 2025-2026*

La salvaguardia di un territorio attrattivo richiede interventi specifici per renderlo resiliente e sicuro. Sotto tale profilo la manovra finalizza risorse per:

- *il settore antincendi per 4,1 milioni di euro;*
- *interventi sui bacini montani per 5 milioni di euro ;*
- *interventi di prevenzione urgente e di somma urgenza dei comuni per 3,5 milioni di euro;*
- *gestione e interventi nel settore delle opere igienico- sanitarie per 8,3 milioni;*
- *interventi per il potenziamento e la tutela del patrimonio forestale per 5,5 milioni .*

*Manutenzione
ordinaria e
straordinaria delle
strade
23 milioni*

La manovra garantisce sul biennio 2025-2026 le risorse per un'adeguata manutenzione delle strade.